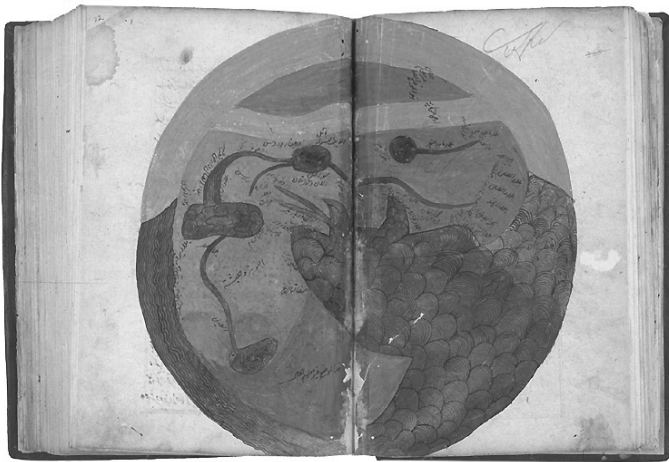


Gian Paolo Guerini



Perì phýseōs

(für Cludi ... vom Augenblick zur Ewigkeit ist es nur ein Stück)

Und plötzlich in diesem mühsamen Nirgends, plötzlich
die unsägliche Stelle, wo sich das reine Zuwenig
unbegreiflich verwandelt -, umspringt
in jenes leere Zuviel.
Wo die vielstellige Rechnung
zahlenlos aufgeht.

Rainer Maria Rilke, *Duineser Elegien (Die fünfte Elegie)*

In copertina: una mappa del mondo non abitato, tratta da *'Ajā'ib al-makhlūqāt wa gharā'ib al-mawjūdāt* di al-Qazwīnī. Questa copia è stata realizzata nel 1537 (nel 944 secondo la datazione araba), probabilmente nell'India occidentale. Non porta indicazione del nome del copista né dell'illustratore.

Il dove del sangue

in un istante dall'uligine la mucosa dei sigilli
d'angelo come irto fraxinus excelsior ottenebrato

lembo di cielo e centro dei cerchi come libro schiuso
le squame riverse nell'istante dalle radici tenaci

dal trono di lucente carminio esausto scettro svetta
e le sfere dall'incenso nell'istante di falchi su cigni

fagus sylvatica nutre radi fulgidi cirri raggianti
radi semi di sequoia emblema del canto di germogli

rabberciano di sanguigno l'inciampo dell'aria appesa
per un istante lo raggiano gemme di vitis vinifera

chi gli occhi muti non più chiuse esausto su esequie
falda d'un vacuo creato di terra bianca e di mare

sillaba saliva in salita e nell'istante del tonfo
pinus pinaster ad avvolgere questo richiamo d'addio

Il quando del tempo

questo presagio di un sigillo infranto in un istante
quando libri sventolano alte fiamme nella salsedine

nell'istante in cui aprire un ventaglio di fiere
può essere labile ala screziata alla meridiana

per qualche istante il romito subsolano prosciuga
dall'arteria ebbra la folgore delle pagine sdrucite

più del denso austro mulinante fiamma d'idrogeno
da lucente cremisi fino all'istante dei singulti

dove l'istante arde trafiggendo attonite clessidre
l'altano porta fine salmastro fino all'urna lignea

che avvolge assortite folate di volute argentee
quando armenti in un istante aspergono favonio

in un istante le increspature screpolano il derma
che liso mantello di porpora in un istante avvolge

Il rapporto nella relazione

strappo di foglia allungandosi dalle pagine ricurve
sfodera per un istante stami tra guaiti e singulti

in un istante le secche esangui dei voli plananti
respirano lo sguardo bieco del goofus immobile

il libro madido tra sfiatate radici sporgendosi
finché istante dopo istante un maruts sfiati nuvole

oltre il tavolo sgombro ecco oltre la goccia dal bricco
mieter un vessillo irto di sangue e legna bagnata

l'occhio del pinnacle grouse non vede neppure l'ala fantasma
neppure nell'istante in cui trangugia viscere d'arnie

lucente granata della risacca imbandiera volute
da un ostensorio di acre torrido languore

singulto scorteccia le implacabili piume d'un rivolo
che lieve ribolle nello sguardo fetido del gillygaloo

L'influsso nella passione

sull'incudine d'alabastro baratro d'istante passato
l'istante di dentata falce su investitura d'atriti

un palmo con zighinì ardente arde ombra non mietuta
un palmo con tilapia arresta l'onda di strale tessuta

può infrangersi un germoglio più dell'osso di acquavite
infrangersi su oblique stoviglie a ritroso nel pasto

nell'istante desinare l'arsura in spigolo di sonno
sfibrare con la pupilla arida la custodia d'occhiali

intagliare gli occhi umidi con il vapore del tedio
quando raggiuntolo singhiozza l'anatomia d'un giunto

quando arco di giunco si flette e germoglio riflette
può dare passo al valico? quali strappi agli stendardi?

plana un tetro raggio oscillante da lucente scarlatto
per un istante la linfa scoscesa lacrima testuggini

L'inglobare nel possesso

s'esilia il diaspro smarginato dall'altura del trono
zaffiro grinzoso adombrato nel mestolo di curaro

aggrondare il calcedonio strofinandolo lo smeraldo
per un istante quando orbo riflesso opaca l'anello

sardonice intride sommità d'ammoniaca fumida
terso sardio sprema l'angusto vapore della turbina

sol'un istante i turbati posson l'ardente crisolito
sol'un istante posson le folate d'argilla del berillio

solo un altro istante per carminarsi gl'ultimi passi
solo uno ancora per sferzare topazio con rugiade

allevano acqua che svetta da bolle di crisopazio
sudore che prosciuga il torbido giacinto rifulgente

con occhi d'infante contemplan raggi di lucente rubino
strabiliare gocce d'ametista in ristagni di liquami

La posizione nella caduta

per potersi flettere col giunto stupefatto del candore
il lenzuolo strappato sfiata da esausta bonaccia

questo braciere che avanzando grida tra stormi d'addii
disimpegna il ginocchio d'assiderare passi su passi

in un istante aria alla deriva dal brillio d'alcione
sgomenta il tanfo disadorno di portantine e drappi

rigurgita dall'ombra d'asterope la porpora lucente
per un istante rema distante dal salasso della rotta

coniuga arso remo e salita con flutto e panchina
perché corroso l'antro nelle pagine e negl'inchiostri

corroda ogni parola nella parola detta e persa
dalla rifrazione di prisma fino alla pupilla d'ain

fino all'istante del tuffo da rapide estenuate
da spuma sottesa in gazzarra di limatura di rocce

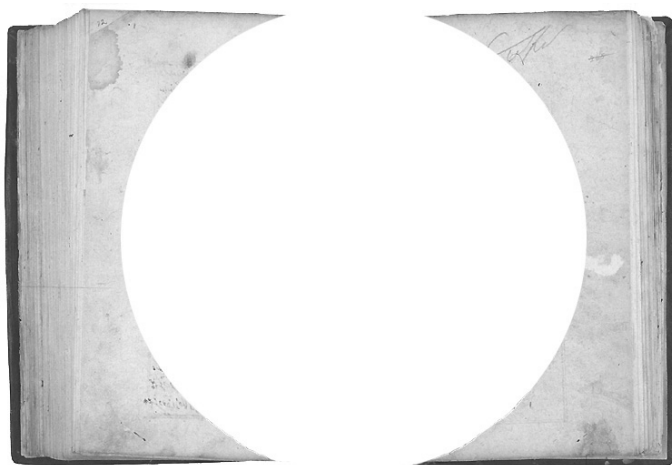
Raymond Queneau,
Petite cosmogonie portative.
 Gossouin, *Image du monde.*
 Giordano Bruno,
De innumerabilibus,
immenso et infigurabili.
 Ἐμπεδοκλῆς, *Φυσικά.*
 [Empedoklēs, *Physiká.*]
 Honoré d'Autun, *Imago mundi.*
 Thomas de Cantimpré,
De naturis rerum.
 Authier de Metz, *Image du monde.*
 Claudius Ptolomaeus, *Almagestum.*
 Philippe de Thaün, *Bestiaire.*
 Ἐπίκουρος, *Ἐπιστολὴ πρὸς Πυθοκλή.*
 [Ephikuros, *Epistolē prōs Pythochlē.*]
 Camille Flammarion, *Lumen.*
 Samuel Butler, *Erewhon.*
 Alexander von Humboldt, *Kosmos.*
 أبو يحيى زكريا بن محمد القزويني, *عجائب*
المخلوقات و غرائب الموجودات.
 [Abu Yahya Zakariyyā' ibn Muḥammad al-Qazwini,
 'Aja'ib al-makhlūqat wa gharā'ib al-manjūdāt.]
 Vincent de Beauvais,
Speculum Maius.
 Brunetto Latini, *Tresor.*
 Bartholomæus Anglicus,
De proprietatibus rerum.
 Titus Lucretius Carus,
De rerum natura.
 Cecco d'Ascoli, *L'Acerba.*
 Слово о плъку Игоревѣ.
 [Slovo o pǎlku Igorěvĕ.]
 Raban Maure, *De universo.*
 Alexander Neckam,
De naturis rerum.
 Johann Wolfgang von Goethe,
Die Metamorphose der
Pflanzen zu erklären.
 Ἡσίοδος, *Θεογονία.*
 [Hēsiodos, *Theogonia.*]

Bernard le Bovier de Fontenelle,
Entretiens sur la pluralité des mondes.
 ספר יצירה.
 [Sefer yesirah.]
 Azio degli Uberti, *Dittamondo.*
 Michael Maier, *Atalanta fugiens.*
 Joseph Paul Oswald Wirth,
Le Symbolisme Hermétique,
dans ses rapports avec la
Franc-Maçonnerie et l'Alchimie.
 George Aurach, *Donum Dei.*
Book of Kells.
 仙厓 義梵, 墨絵.
 [Sengai Gibon, *Sumi-e.*]
 Basilio Valentino, *Azoth.*
 משה קורדובירו, *פרדס רימונים.*
 [Mošeh Cordovero, *Pardeš Rimmonim.*]
 Franchino Gaffurio, *Practica musicae.*
 महाभारत.
 [Mahābhārata.]
 Louis Charbonneau-Lassay,
Le Jardin du Christ vulnéré.
 דוד בן יהודה החסיד, *ספר הגבול.*
 [Dawid ben Yehudah he-Hasid, *Sefer ha-gvul.*]
 Johann Valentin Andreae,
Chymische Hochzeit Christiani
Rosencreutz Anno 1459.
 Christian Knorr von Rosenroth,
Kabbala Denudata, sive Doctrina
Hebraeorum Transcendentalis et
Metaphysica Atque Theologia.
 François Béroalde de Verville,
Le voyage des princes fortunés.
 Athanasius Kircher,
Oedipus Aegyptiacus.
 Abraham Ortelius,
Theatrum orbis terrarum.
 Eugeni d'Ors i Rovira,
Oceanografía del tedi.

www.gianpaologuerini.it

gpg@gianpaologuerini.it

Gian Paolo Guerini



Perì phýseōs